

# Carri e Autofunebri

Arte, storia, cultura e costume.

di Sergio Puttini

**N**ell'evoluzione del costume grande importanza assume, via via nel tempo, il mezzo di trasporto. La presente rubrica vuole rispondere alla esigenza, diventata importante nel settore, di ripercorrere le tappe storiche del servizio funerario cogliendone anche gli aspetti evolutivi e "curiosi" che possono fornire spunto per una riflessione mirata ad una risposta adeguata e favorevole all'utenza. Le riflessioni di un esperto d'auto d'epoca e contemporanee che ha raccolto negli anni materiali sulla storia del trasporto funebre, ci consentono di esporre qualche breve cenno sull'argomento singolare per la novità del tema, ma di indubbio interesse per gli operatori del settore".  
La Redazione.

Un argomento che non è mai stato affrontato dagli studiosi che si dedicano a ricerche sui vari aspetti della storia dell'automobile riguarda le "autofunebri".

Il tema, è facile da comprendere, non è mai stato affrontato sia per l'argomento di cui si tratta quanto per certe forme di superstizione per cui ben poco è stato fatto per conservare delle testimonianze in merito.

Sono ormai passati diversi anni da quando, durante i miei studi sulla storia dell'automobile, affrontai per la prima volta il tema "autofunebre"; allora mi fu assai difficile trovare un'adeguata documentazione.

L'argomento però mi interessò particolarmente tanto da includerlo nel campo dei miei studi e ricerche così, come storico dell'automobile, della motocicletta e del veicolo industriale nonché del costume, con specifico riferimento però al rapporto di questi mezzi di trasporto con l'urbanistica, l'abbigliamento, le abitudini delle singole persone e delle comunità, la pubblicità, la musica, la gastronomia e quanto altro le due e le quattro ruote hanno influenzato (tanto nel bene quanto nel male), ho approfondito i miei studi anche in questo campo.

Durante le lunghe e pazienti ricerche ho così incontrato diversi operatori del settore; questi mi hanno stimolato a studiare a fondo l'argomento e inoltre a non limitarmi soltanto all'automobile ma di includere anche il carro a cavalli e altre forme di trasporto funebre, l'idea poi di raccogliere il tutto in un libro mi entusiasma ulteriormente accelerando i miei studi.

La documentazione rintracciata fu pertanto molto varia e interessante tanto da attirare veramente la curiosità di alcuni editori, ma quando si trattò di dare alla stampa il frutto delle mie ricerche anche il più interessante rinunciò per vari motivi; ne interpellai altri, di noti meno noti, alcuni specializzati in libri d'arte, ma poi troppo l'argomento benché interessante (è quello che li portava alla fine dei conti per la loro immagine a abbandonare l'idea.

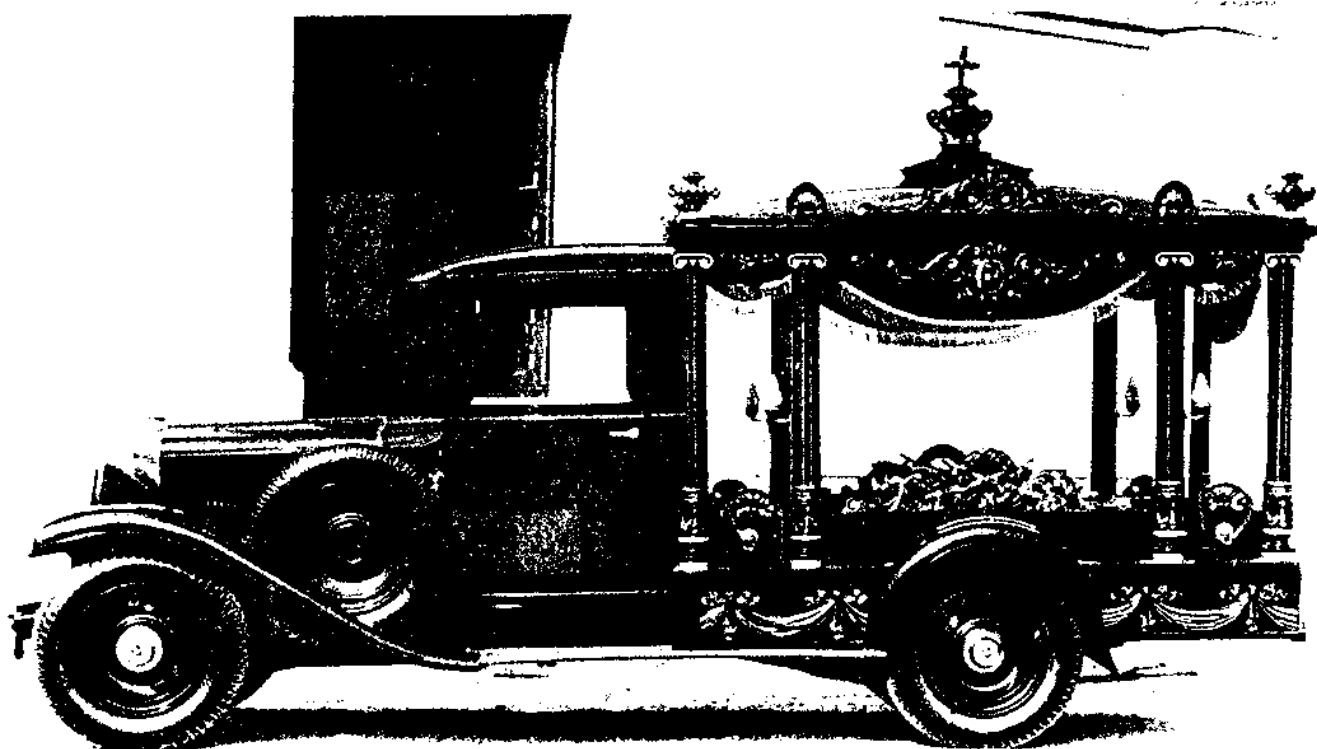
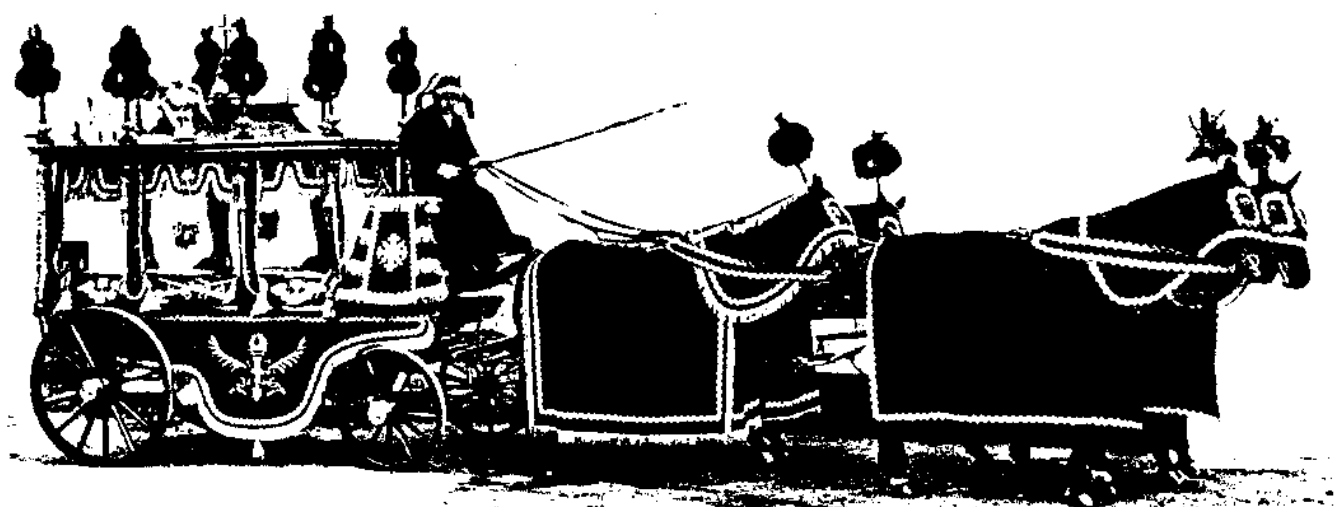
Nel corso di questi ultimi anni sono comunque sempre stato incoraggiato a non rinunciare e a insistere nell'impresa.

Oggi, grazie a questa rubrica, che intende affrontare il tema "Carri e autofunebri" valutando i loro rapporti fra usi e costumi nelle onoranze funebri e le loro trasformazioni in seguito all'impiego dell'automobile questo libro potrà, forse, finalmente vedere la luce perché è la prima pietra su cui poi approfondire ogni ulteriore studio.

Da queste pagine cercherò pertanto di divulgare secondo l'interesse e i suggerimenti degli operatori del settore, gli sviluppi storici del trasporto funebre valutando i rapporti fra usi e costumi nelle onoranze funebri le trasformazioni avvenute in seguito all'impiego dell'automobile e poi come questa evoluzione sia andata di pari passo con quella delle automobili; infatti, ad esempio, si noti come sulle prime autofunebri risalenti agli anni trenta, la parte riservata al feretro era praticamente identica e riproponeva lo stesso stile dei carri ippotraiati. Ciò era reso possibile dalle caratteristiche del veicolo mentre dopo la metà degli anni cinquanta con la diffusione delle automobili a carrozzeria portante si riscontra un distacco dallo stile del carro funebre e le forme diventano più appropriate all'automobile.

La storia del carro e dell'autofunebre merita pertanto di essere approfondita e considerata sotto vari aspetti inoltre è anche importante perché appartiene alla nostra cultura e alle nostre tradizioni ed è giusto, dato che siamo ancora in tempo, studiare e conservare le testimonianze rimaste perché in esse troviamo significativi esempi di arte tra cui anche quella carrozziera.

Il primo appuntamento è pertanto rimandato al prossimo numero dove cercherò di stabilire una prima data e le ragioni di quando il "carro funebre" divenne "auto funebre".



Il passaggio dal carro all'autofunebre è stata una naturale evoluzione dovuta al diffondersi dell'automobile; in effetti la parte destinata al feretro è ancora praticamente identica a quella del carro ippotrainato.